



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

Sede: 00184 ROMA - Via Cesare Balbo, 43 - ☎ (06) 47824327 - 📠 Fax (06) 47886945
e-mail: unscp@mail.nexus.it

A.G.S.

SEZIONE GIOVANILE

Assemblea Nazionale dell'A.g.s - sezione giovanile – 25 ottobre 2003

AZIONI PROGRAMMATICHE

<ul style="list-style-type: none">• CONTINUITA' DI UN'IDEA

La necessità di dare seguito ad un'idea nata più di qualche anno addietro, consolidandone l'operatività e rafforzandone i presupposti, costituisce, senza dubbio, uno degli obiettivi fondamentali del prossimo mandato degli organi dirigenti della Sezione Giovanile. La scelta, a suo tempo vincente, di costituire, all'interno del sindacato più rappresentativo della nostra categoria, appunto l'UNSCP, un gruppo di giovani che, all'indomani della Riforma Bassanini, potesse esprimere, a fronte di una certa resistenza alla stessa Riforma operata da una parte della categoria sotto forma di "tacito dissenso", una *nuova* mentalità ed un rinnovato entusiasmo verso la figura del segretario comunale risulta oggi ancora più condivisibile.

L'importanza della Sezione Giovanile all'epoca della costituzione fu proprio quella di consentire, in un momento storico difficilissimo per tutta la categoria (basti ricordare alle proposte di Referendum abrogativo della figura, al feroce dibattito interno scatenatosi all'indomani della Riforma Bassanini, ai problemi suscitati dalla "non conferma tacita" della titolarità della sede ed al mancato rinnovo del CCNL), l'avvicinamento ed il coinvolgimento di alcuni giovani segretari comunali all'esperienza sindacale in modo da iniziare parallelamente un percorso sia professionale che sindacale che, sotto la guida dei vertici dell'UNSCP, avrebbe consentito di dimostrare all'esterno che il "vecchio funzionario ministeriale di periferia" si stava trasformando in un competitivo manager pubblico con il profilo di giurista.

La sfida all'indomani della Riforma Bassanini si giocava e si gioca tuttora su un punto fondamentale: il rapporto di dualismo con la figura del direttore generale esterno. Vincere questa sfida significherebbe aprire una nuova era per il segretario comunale.

Se negli enti medio-piccoli, retti per lo più da giovani segretari comunali, la situazione lascia ben sperare in quanto questi enti, quando decidono di ricorrere alla figura del direttore generale, lo nominano attribuendo le relative funzioni proprio al

segretario comunale, negli enti grandi, purtroppo e spesso, non accade la stessa cosa. Ciò è dovuto a motivazioni di carattere prevalentemente politico che riconducono il direttore generale ad una sorta di “assessore esterno aggiunto”, ad un braccio politico del sindaco che il più delle volte non possiede le competenze richieste dall’incarico da svolgere. Ma anche al fatto che alcuni colleghi hanno da sempre inteso, o intendono tuttora, l’ottenimento di incarichi in segreterie di enti di grandi dimensioni come punto di arrivo della propria carriera e non, invece, come momento di confronto e di competitività con tutte le realtà dell’ente, elementi questi indispensabili per dimostrare la propria *leadership* nell’ente ed orientare incisivamente le scelte degli amministratori. Determinante, allora, sarà la capacità del nostro sindacato di proporre soluzioni definitive che possano essere recepite dal legislatore in sede di revisione del Testo unico degli enti locali.

L’esigenza di costituire una rete di contatti tra giovani colleghi che per generazione hanno innumerevoli affinità culturali e professionali si rappresenta, allora, come imprescindibile per il raccordo delle strategie di rilancio della figura del segretario comunale e provinciale.

La recente immissione in carriera di circa 100 colleghi che, dopo aver superato il così impegnativo corso-concorso ed aver frequentato ulteriori mesi di specializzazione presso la SSPAL, è, quindi, un’occasione importante per dare continuità alla nostra componente giovanile e per consentire anche a tutti i nuovi colleghi di entrare nella nostra **community**, cioè di integrarsi e di farsi promotori di nuove idee in questa delicata fase di riforme istituzionali da cui dovrebbe scaturire la definitiva configurazione del ruolo e delle funzioni del segretario comunale e provinciale.

Questo il motivo per il quale si intende coinvolgere dal primo momento i più giovani, riservando ad essi una rappresentanza significativa sia in seno al Consiglio direttivo che al Consiglio nazionale.

• PROMOZIONE DEL CODICE DEONTOLOGICO

La Sezione Giovanile ha da sempre posto la questione morale soprattutto alla luce dell’elevato livello di competitività scatenato dalla Riforma del nostro ordinamento professionale; una delle iniziative più significative della Sezione, infatti, è stata quella di aver approvato, da subito, il Codice deontologico al fine di dotarsi di regole basilari per la gestione dei rapporti professionali tra colleghi, fondandoli sulla lealtà e sulla correttezza professionale, conformemente al prestigio del ruolo che tutti noi ricopriamo all’interno dell’ente.

A distanza di tre anni dall’approvazione dello stesso Codice, si è espressa grande soddisfazione rispetto al fatto che l’UNSCP, a livello nazionale, ha recentemente approvato il Codice deontologico, ispirandosi proprio a quello analogo proposto dalla Sezione Giovanile.

S’intende promuovere in maniera incisiva l’utilizzo e soprattutto il rispetto di tale strumento operativo, ritenuto indispensabile per attenuare i fenomeni di competitività “selvaggia” che spesso si scatenano e che ledono l’immagine dell’intera categoria. All’uopo, sarà necessario adottare anche iniziative finalizzate a rendere pubbliche quelle situazioni particolarmente “gravi” e “croniche” che, purtroppo, non di rado si

verificano; un esempio su tutti riguarda l'annoso problema del convenzionamento selvaggio, quale strumento surrettizio di *spoil system*. A questo si aggiunga che tale problema si presenta ancora più deleterio in previsione della prossima iscrizione agli albi regionali dei nuovi colleghi per i quali si prevedono notevoli difficoltà nel reperire sedi di segreteria disponibili; ciò anche a causa della presenza negli stessi albi dei cosiddetti "idonei storici" cioè di quelli che non hanno mai assunto servizio e che, però, continuano a "parcheggiarsi" negli albi, in attesa dell'"occasione giusta" nella Regione ambita. Tali episodi di convenzionamento selvaggio, se segnalati, potranno essere resi pubblici sul nostro sito internet agendo, quanto meno, da fattore di deterrenza.

Così come è facile rilevare che il procedimento di nomina del segretario comunale non avviene secondo i canoni della buona amministrazione: la pubblicazione della vacanza della sede, infatti, spesso avviene a "giochi" già compiuti senza che la successiva nomina sia supportata da valutazioni meritocratiche né tantomeno da valide motivazioni. Al pari, il procedimento di revoca non consente al segretario comunale quelle adeguate garanzie che, invece, si rinvengono negli ordinamenti in cui rientrano altre figure dirigenziali della pubblica amministrazione.

Si tratta di argomenti sui quali la Sezione Giovanile dovrà formulare proposte condivisibili in armonia con le linee sindacali dell'UNSCP.

• ORGANIZZAZIONE

Nell'ambito dell'organizzazione di cui dovrà dotarsi la Sezione Giovanile, si ritiene di individuare due livelli organizzativi: uno interno e l'altro esterno.

Quanto al primo, si allude alle cariche statutarie che l'assemblea deve assegnare per provvedere a svolgere le attività essenzialmente istituzionali.

Con riferimento al livello organizzativo esterno, si intendono costituire alcune commissioni di studio finalizzate a proporre agli organi statutari ed a quelli nazionali dell'UNSCP iniziative di carattere legislativo relativamente alla definizione del ruolo e delle funzioni del segretario comunale e provinciale.

Le tematiche attinenti al dualismo tra la figura del segretario comunale e quella del direttore generale, all'estensione delle funzioni notarili del segretario comunale, al "paventato" ritorno al vecchio controllo di legittimità, al delicato rapporto con il sindaco e gli altri organi di governo, alla revisione del decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267 e del D.P.R. 465/1997, dovranno essere oggetto di un'attenta attività di studio; attività da svolgersi anche in rapporto alle esperienze esistenti negli altri Paesi europei.

Le parole del Ministro Mazzella, intervenuto ad un recente convegno organizzato dall'ente Provincia di Roma, che, *sottolineando l'avvento di una nuova generazione di giovani, ha definito "il segretario comunale un elemento chiave della classe dirigente del paese per la sua peculiare capacità di essere un giurista-manager"*, rappresentano, per noi, un elemento di fiducia ed un punto di partenza fondamentale nell'ambito della delicata fase di ridefinizione del ruolo della figura che ci attende.

A tale scopo, obiettivo fondamentale dei nuovi organi sarà l'organizzazione di una *convention* annuale di livello nazionale.

• RAPPORTI CON LA SSPAL

Inutile nascondere che gran parte del futuro dei segretari comunali e provinciali dipenderà dalla capacità di coniugare la cultura manageriale con quella giuridica e di aggiornarsi continuamente.

La Scuola Superiore rappresenta, allora, la più grande risorsa per noi a patto che le attività didattiche tengano conto delle esigenze dei fruitori della formazione, della necessità di abbandonare moduli teorici ed accademici a favore dell'approccio teorico-pratico più congeniale alle attività che quotidianamente il segretario comunale svolge all'interno dell'ente.

La delega ai rapporti con la SSPAL, che l'esecutivo nazionale ha conferito al presidente della sezione giovanile, rappresenta un'occasione importante per fornire un significativo contributo alle strategie formative della Scuola.